

Alternativa Tappe 03-04

Rifugio Campo (m. 1989 - Val Zebrù) →

Rifugio Casati (m.3269 –Vedretta del Cevedale)

Tempo ore: 6.30

Distanza: 16,2 km

Dislivello: salita 2100 m. discesa 842 m.

Introduzione:

Tappa faticosa ma non impegnativa; unisce le tappe 3 e 4 evitando la salita delle due cime impegnative dello Zebrù e Gran Zebrù.

Storia:

Si fa riferimento alle due tappe (03 e 04).

Unica cosa di rilievo da segnalare i resti delle postazioni e reticolati italiani al Passo Zebrù che si contrapponevano alle omologhe austriache che proteggevano la zona dove sorge ora il Rifugio Casati da dove continuavano verso Nord a Cima Solda e verso Sud al Cevedale e al prospiciente Colle Pasquale.

Relazione:

Dal rifugio V Alpini (m. 2878) si scende lungo il sottostante sentiero di accesso fino a quota 2760 dove si lascia il sentiero che scende verso la strada per proseguire in quota verso Sud aggirando, a quota 2650 il contrafforte della Cima della Miniera.

Il sentiero continua più o meno in quota verso SE tenendosi sul fianco destro (settentrionale) della Val Zebrù fino ad incrociare il sentiero che sale dal fondo della valle stessa a quota 2695.

Il sentiero ora continua salendo anche alcune zone ripide e con terreno poco consistente per raggiungere, infine, il Passo dello Zebrù (m. 3001).

Dal passo si scende verso Est, senza alcuna difficoltà, in direzione del visibile Rifugio Pizzini.

Raggiunto il rifugio Pizzini (possibile punto di sosta gestito) si risale, verso NNE, la strada sterrata che continua fino alla teleferica del rif. Casati.

Si continua a salire il ripido pendio, talora e a seconda della stagione, incontrando tratti innevati o fangosi fino a superare la quota del rifugio.

Giunti tra i reticolati e le postazioni difensive austriache a quota 3270 si vede poco discosto il Rifugio Casati che subito si raggiunge.

